



AVVOCATURA REGIONALE
GR 13 00

PROT. N.
FASC. N. 1111/2013

AL DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI
ED AMMINISTRATIVI
GR/13/05
SEDE

L'AVVOCATO COORDINATORE
dell'AVVOCATURA REGIONALE

VISTA la determinazione n. C00319 del 26/07/2013, relativa al conferimento di incarico di rappresentanza e difesa all'Avv. Gianluigi Pellegrino, con studio in Roma, Corso del Rinascimento n.11, quale difensore dell'Amministrazione Regionale nel giudizio proposto da DIRER – DIRL LAZIO avanti il TAR del Lazio, R.G. n. 7004/2013 (Fasc. n. 1111/2013);

VISTA la determinazione di impegno di spesa n. G16107 del 23/12/2020;

VISTA la norma contenuta all'art. 53, comma 14, del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 e ss.mm.ii. che prevede che il conferimento di ogni incarico di consulenza sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dall'Avv. Gianluigi Pellegrino, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse di cui al suddetto art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che secondo orientamenti consolidati, in dottrina e in occasione di pronunce rese in sede di amministrazione della deontologia forense, nella difesa di Enti pubblici da parte di avvocati amministrativisti sussiste effettivo e concreto conflitto di interessi solo nel caso in cui il patrocinio afferisca ad un oggetto sostanzialmente identico nello svolgimento delle prestazioni professionali affidate;

RILEVATO che la difesa che il professionista svolge nei giudizi promossi contro la Regione Lazio attiene a materia diversa (in generale, corrispettivi pretesi da soggetti imprenditori nel campo sanitario) da quella per la quale l'incarico in questione è stato conferito (pubblico impiego);

VISTA l'interlocuzione intervenuta sul punto con il Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza, il quale ha rilevato che nulla osta allo stato alla corresponsione delle spettanze dovute all'avv. Pellegrino;

ATTESTA

che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., in capo all'Avv. Gianluigi Pellegrino per lo svolgimento dell'incarico di cui in premessa.

L'AVVOCATO COORDINATORE
(Avv. Rodolfo Murra)

VIA MARCANTONIO COLONNA, 27
00192 ROMA
FAX 06 51686900



REGIONE
LAZIO

**AVVOCATURA REGIONALE
GR 13 00**

PROT. N.
FASC. N. 431/2015

AL DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI
ED AMMINISTRATIVI
GR/13/05
SEDE

**L'AVVOCATO COORDINATORE
dell'AVVOCATURA REGIONALE**

VISTA la determinazione n. G16107 del 23/12/2020, con la quale si è provveduto all'impegno di spesa in favore dell'Avv. Gianluigi Pellegrino, con studio in Roma, Corso del Rinascimento n.11, per la liquidazione dell'incarico di rappresentanza e difesa per l'Amministrazione Regionale nel giudizio proposto dalla Regione Lazio contro DIRER – DRL LAZIO avanti il Consiglio di Stato, R.G. n. 2410/2015, conferito con lettera d'incarico prot. n. 157091 del 20.3.2015 (Fasc. n. 431/2015);

VISTA la norma contenuta all'art. 53, comma 14, del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 e ss.mm.ii. che prevede che il conferimento di ogni incarico di consulenza sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dall'Avv. Gianluigi Pellegrino, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse di cui al suddetto art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che secondo orientamenti consolidati, in dottrina e in occasione di pronunce rese in sede di amministrazione della deontologia forense, nella difesa di Enti pubblici da parte di avvocati amministrativisti sussiste effettivo e concreto conflitto di interessi solo nel caso in cui il patrocinio afferisca ad un oggetto sostanzialmente identico nello svolgimento delle prestazioni professionali affidate;

RILEVATO che la difesa che il professionista svolge nei giudizi promossi contro la Regione Lazio attiene a materia diversa (in generale, corrispettivi pretesi da soggetti imprenditori nel campo sanitario) da quella per la quale l'incarico in questione è stato conferito (pubblico impiego);

VISTA l'interlocuzione intervenuta sul punto con il Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza, il quale ha rilevato che nulla osta allo stato alla corresponsione delle spettanze dovute all'avv. Pellegrino;

ATTESTA

che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., in capo all'Avv. Gianluigi Pellegrino per lo svolgimento dell'incarico di cui in premessa.

L'AVVOCATO COORDINATORE
(Avv. Rodolfo Murra)

VIA MARCANTONIO COLONNA, 27
00192 ROMA
FAX 06 51686900



**AVVOCATURA REGIONALE
GR 13 00**

PROT. N.
FASC. N. 72/2014

AL DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI
ED AMMINISTRATIVI
GR/13/05
SEDE

**L'AVVOCATO COORDINATORE
dell'AVVOCATURA REGIONALE**

VISTA la determinazione n. G16107 del 23/12/2020, con la quale si è provveduto all'impegno di spesa in favore dell'Avv. Gianluigi Pellegrino, con studio in Roma, Corso del Rinascimento n.11, per la liquidazione dell'incarico di rappresentanza e difesa per l'Amministrazione Regionale nel giudizio proposto da Micheli Giacinto avanti il Tar del Lazio, R.G. n. 53/2014, conferito con lettera d'incarico prot. n. 146543 del 10.3.2014 (Fasc. n. 72/2014);

VISTA la norma contenuta all'art. 53, comma 14, del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 e ss.mm.ii. che prevede che il conferimento di ogni incarico di consulenza sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dall'Avv. Gianluigi Pellegrino, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse di cui al suddetto art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che secondo orientamenti consolidati, in dottrina e in occasione di pronunce rese in sede di amministrazione della deontologia forense, nella difesa di Enti pubblici da parte di avvocati amministrativisti sussiste effettivo e concreto conflitto di interessi solo nel caso in cui il patrocinio afferisca ad un oggetto sostanzialmente identico nello svolgimento delle prestazioni professionali affidate;

RILEVATO che la difesa che il professionista svolge nei giudizi promossi contro la Regione Lazio attiene a materia diversa (in generale, corrispettivi pretesi da soggetti imprenditori nel campo sanitario) da quella per la quale l'incarico in questione è stato conferito (pubblico impiego);

VISTA l'interlocuzione intervenuta sul punto con il Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza, il quale ha rilevato che nulla osta allo stato alla corresponsione delle spettanze dovute all'avv. Pellegrino;

ATTESTA

che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., in capo all'Avv. Gianluigi Pellegrino per lo svolgimento dell'incarico di cui in premessa.

L'AVVOCATO COORDINATORE
(Avv. Rodolfo Murra)



REGIONE
LAZIO

**AVVOCATURA REGIONALE
GR 13 00**

PROT. N.
FASC. N. 1767/2014

AL DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI
ED AMMINISTRATIVI
GR/13/05
SEDE

**L'AVVOCATO COORDINATORE
dell'AVVOCATURA REGIONALE**

VISTA la determinazione n. G16107 del 23/12/2020, con la quale si è provveduto all'impegno di spesa in favore dell'Avv. Gianluigi Pellegrino, con studio in Roma, Corso del Rinascimento n.11, per la liquidazione dell'incarico di rappresentanza e difesa per l'Amministrazione Regionale nel giudizio proposto da Coletti Maria Chiara avanti il Tribunale di Roma, R.G. n. 39086/2014, conferito con lettera d'incarico prot. n. 18474 del 14.1.2015 (Fasc. n. 1767/2014);

VISTA la norma contenuta all'art. 53, comma 14, del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 e ss.mm.ii. che prevede che il conferimento di ogni incarico di consulenza sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dall'Avv. Gianluigi Pellegrino, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse di cui al suddetto art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che secondo orientamenti consolidati, in dottrina e in occasione di pronunce rese in sede di amministrazione della deontologia forense, nella difesa di Enti pubblici da parte di avvocati amministrativisti sussiste effettivo e concreto conflitto di interessi solo nel caso in cui il patrocinio afferisca ad un oggetto sostanzialmente identico nello svolgimento delle prestazioni professionali affidate;

RILEVATO che la difesa che il professionista svolge nei giudizi promossi contro la Regione Lazio attiene a materia diversa (in generale, corrispettivi pretesi da soggetti imprenditori nel campo sanitario) da quella per la quale l'incarico in questione è stato conferito (pubblico impiego);

VISTA l'interlocuzione intervenuta sul punto con il Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza, il quale ha rilevato che nulla osta allo stato alla corresponsione delle spettanze dovute all'avv. Pellegrino;

ATTESTA

che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., in capo all'Avv. Gianluigi Pellegrino per lo svolgimento dell'incarico di cui in premessa.

L'AVVOCATO COORDINATORE
(Avv. Rodolfo Murra)

VIA MARCANTONIO COLONNA, 27
00192 ROMA
FAX 06 51686900



**REGIONE
LAZIO**

**AVVOCATURA REGIONALE
GR 13 00**

PROT. N.
FASC. N. 138/2017

AL DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI
ED AMMINISTRATIVI
GR/13/05
SEDE

**L'AVVOCATO COORDINATORE
dell'AVVOCATURA REGIONALE**

VISTA la determinazione n. G16107 del 23/12/2020, con la quale si è provveduto all'impegno di spesa in favore dell'Avv. Marco Camilli, con studio in Albano Laziale (RM), Borgo Garibaldi n. 94, per la liquidazione dell'incarico di domiciliazione per l'Amministrazione Regionale nel giudizio proposto da Blu Bay S.a.s. avanti il Tribunale di Velletri, R.G. n. 795/2016, conferito con mail del 3.5.2017 (Fasc. n. 138/2017);

VISTA la norma contenuta all'art. 53, comma 14, del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 e ss.mm.ii. che prevede che il conferimento di ogni incarico di consulenza sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dall'Avv. Marco Camilli, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse di cui al suddetto art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii;

RITENUTO pertanto che, sulla scorta delle dichiarazioni rese sotto il vincolo di cui all'Art. 76 D.P.R. n.445/2000, non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico sopra conferito.

ATTESTA

che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., in capo all'Avv. Marco Camilli per lo svolgimento dell'incarico di cui in premessa.

L'AVVOCATO COORDINATORE
(Avv. Rodolfo Murra)



**AVVOCATURA REGIONALE
GR 13 00**

PROT. N.
FASC. N. 598/2011

AL DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI
ED AMMINISTRATIVI
GR/13/05
SEDE

**L'AVVOCATO COORDINATORE
dell'AVVOCATURA REGIONALE**

VISTA la determinazione n. A7449 del 19/07/2011, relativa al conferimento di incarico di domiciliazione all' Avv. Marco Camilli, con studio in Albano Laziale (RM), Borgo Garibaldi n. 94, quale difensore dell'Amministrazione Regionale nel giudizio proposto da Tollis Antonio Vincenzo avanti il Tribunale di Velletri n. R.G. 3132/2010 (fasc. n. 598/2011);

VISTA la determinazione di impegno di spesa n. G16107 del 23/12/2020;

VISTA la norma contenuta all'art. 53, comma 14, del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 e ss.mm.ii. che prevede che il conferimento di ogni incarico di consulenza sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dall' Avv. Marco Camilli, ai sensi art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse di cui al suddetto art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii;

RITENUTO pertanto che, sulla scorta delle dichiarazioni rese sotto il vincolo di cui all'Art. 76 D.P.R. n.445/2000, non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico sopra conferito.

TENUTO CONTO che ai sensi ed in applicazione dell'art. 15 D. Lgs. n. 33/2013, gli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza sono applicabili anche ad incarichi pregressi alla data del 20.03.2013 (come anche specificato dalla FAQ ANAC n.6.3 in materia di trasparenza).

ATTESTA

che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., in capo all' Avv. Marco Camilli per lo svolgimento dell'incarico di cui in premessa.

L'AVVOCATO COORDINATORE
(Avv. Rodolfo Murra)



**AVVOCATURA REGIONALE
GR 13 00**

PROT. N.
FASC. N. 6609/2002

AL DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI
ED AMMINISTRATIVI
GR/13/05
SEDE

**L'AVVOCATO COORDINATORE
dell'AVVOCATURA REGIONALE**

VISTA la determinazione n. B6367 del 14/12/2009, relativa al conferimento di incarico di domiciliatazione all' Avv. Marco Camilli, con studio in Albano Laziale (RM), Borgo Garibaldi n. 94, quale difensore dell'Amministrazione Regionale nel giudizio proposto da Ottaviani Renato avanti il Tribunale di Velletri n. R.G. 315/2009 (fasc. n. 6609/2002);

VISTA la determinazione di impegno di spesa n. G16107 del 23/12/2020;

VISTA la norma contenuta all'art. 53, comma 14, del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 e ss.mm.ii. che prevede che il conferimento di ogni incarico di consulenza sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dall' Avv. Marco Camilli, ai sensi art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse di cui al suddetto art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii;

RITENUTO pertanto che, sulla scorta delle dichiarazioni rese sotto il vincolo di cui all'Art. 76 D.P.R. n.445/2000, non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico sopra conferito.

TENUTO CONTO che ai sensi ed in applicazione dell'art. 15 D. Lgs. n. 33/2013, gli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza sono applicabili anche ad incarichi pregressi alla data del 20.03.2013 (come anche specificato dalla FAQ ANAC n.6.3 in materia di trasparenza).

ATTESTA

che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., in capo all' Avv. Marco Camilli per lo svolgimento dell'incarico di cui in premessa.

L'AVVOCATO COORDINATORE
(Avv. Rodolfo Murra)



**AVVOCATURA REGIONALE
GR 13 00**

PROT. N.
FASC. N. 607/2011

AL DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI
ED AMMINISTRATIVI
GR/13/05
SEDE

**L'AVVOCATO COORDINATORE
dell'AVVOCATURA REGIONALE**

VISTA la determinazione n. A7376 del 19/07/2011, relativa al conferimento di incarico di domiciliatazione all' Avv. Marco Camilli, con studio in Albano Laziale (RM), Borgo Garibaldi n. 94, quale difensore dell'Amministrazione Regionale nel giudizio proposto da Cerci Franco avanti il Tribunale di Velletri n. R.G. 3133/2010 (fasc. n. 607/2011);

VISTA la determinazione di impegno di spesa n. G16107 del 23/12/2020;

VISTA la norma contenuta all'art. 53, comma 14, del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 e ss.mm.ii. che prevede che il conferimento di ogni incarico di consulenza sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dall' Avv. Marco Camilli, ai sensi art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse di cui al suddetto art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii;

RITENUTO pertanto che, sulla scorta delle dichiarazioni rese sotto il vincolo di cui all'Art. 76 D.P.R. n.445/2000, non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico sopra conferito.

TENUTO CONTO che ai sensi ed in applicazione dell'art. 15 D. Lgs. n. 33/2013, gli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza sono applicabili anche ad incarichi pregressi alla data del 20.03.2013 (come anche specificato dalla FAQ ANAC n.6.3 in materia di trasparenza).

ATTESTA

che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., in capo all' Avv. Marco Camilli per lo svolgimento dell'incarico di cui in premessa.

L'AVVOCATO COORDINATORE
(Avv. Rodolfo Murra)

**AVVOCATURA REGIONALE
GR 13 00**

PROT. N.
FASC. N. 9/07

AL DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI
ED AMMINISTRATIVI
GR/13/05
SEDE

**L'AVVOCATO COORDINATORE
dell'AVVOCATURA REGIONALE**

VISTA la determinazione n. A0003 del 8/1/2007, relativa al conferimento di incarico di rappresentanza e difesa all'Avv. Antonio Andreozzi, con studio in Roma, Via Romeo Rodriguez Pereira n. 211, quale difensore dell'Amministrazione Regionale per la costituzione di parte civile nel procedimento penale avanti il Tribunale di Roma R.G. 47839/06 R.G. GIP 27793/06 a carico di Iannuzzi, Cappelli, Mari, Tondi, Simeoni +a (stralcio Colaiacomo), fasc. n. 9/07;

VISTA la determinazione di impegno di spesa n. GI5755 del 18/12/2020;

VISTA la norma contenuta all'art. 53, comma 14, del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 e ss.mm.ii. che prevede che il conferimento di ogni incarico di consulenza sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dall'Avv. Antonio Andreozzi, ai sensi art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse di cui al suddetto art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii;

RITENUTO pertanto che, sulla scorta delle dichiarazioni rese sotto il vincolo di cui all'Art. 76 D.P.R. n.445/2000, non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico sopra conferito.

TENUTO CONTO che ai sensi ed in applicazione dell'art. 15 D. Lgs. n. 33/2013, gli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza sono applicabili anche ad incarichi pregressi alla data del 20.03.2013 (come anche specificato dalla FAQ ANAC n.6.3 in materia di trasparenza).

ATTESTA

che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., in capo all'Avv. Antonio Andreozzi per lo svolgimento dell'incarico di cui in premessa.

L'AVVOCATO COORDINATORE
(Avv. Rodolfo Murra)





**AVVOCATURA REGIONALE
GR 13 00**

PROT. N.
FASC. N. 420/2012

AL DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI
ED AMMINISTRATIVI
GR/13/05
SEDE

**L'AVVOCATO COORDINATORE
dell'AVVOCATURA REGIONALE**

VISTA la determinazione n. C00426 del 17/07/2012, relativa al conferimento di incarico di domiciliazione all' Avv. Elena Pampaloni, con studio in Viterbo, Via della Mattonara n. 7, quale difensore dell'Amministrazione Regionale nel giudizio proposto da Comune di Graffignano avanti il Tribunale di Viterbo n. R.G. 15024/2012 (fasc. n. 420/2012);

VISTA la determinazione di impegno di spesa n. G16107 del 23/12/2020;

VISTA la norma contenuta all'art. 53, comma 14, del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 e ss.mm.ii. che prevede che il conferimento di ogni incarico di consulenza sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dall' Avv. Elena Pampaloni, ai sensi art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse di cui al suddetto art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii;

RITENUTO pertanto che, sulla scorta delle dichiarazioni rese sotto il vincolo di cui all'Art. 76 D.P.R. n.445/2000, non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico sopra conferito.

TENUTO CONTO che ai sensi ed in applicazione dell'art. 15 D. Lgs. n. 33/2013, gli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza sono applicabili anche ad incarichi pregressi alla data del 20.03.2013 (come anche specificato dalla FAQ ANAC n.6.3 in materia di trasparenza).

ATTESTA

che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., in capo all' Avv. Elena Pampaloni per lo svolgimento dell'incarico di cui in premessa.

L'AVVOCATO COORDINATORE
(Avv. Rodolfo Murra)



REGIONE
LAZIO

**AVVOCATURA REGIONALE
GR 13 00**

PROT. N.
FASC. N. 1597/2011

AL DIRIGENTE DELL'AREA AFFARI GENERALI
ED AMMINISTRATIVI
GR/13/05
SEDE

**L'AVVOCATO COORDINATORE
dell'AVVOCATURA REGIONALE**

VISTA la determinazione n. G16107 del 23/12/2020, con la quale si è provveduto all'impegno di spesa in favore dell'Avv. Mario Sanino, con studio in Roma, Viale Parioli n. 180, per la liquidazione dell'incarico di rappresentanza e difesa per l'Amministrazione Regionale nel giudizio proposto da DIRER DIRL Lazio avanti il Tar del Lazio, R.G. n. 9517/2011, conferito con lettera d'incarico prot. n. 525706 del 9.12.2011 (Fasc. n. 1597/2011);

VISTA la norma contenuta all'art. 53, comma 14, del D. Lgs. 30/3/2001 n.165 e ss.mm.ii. che prevede che il conferimento di ogni incarico di consulenza sia subordinato all'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dall'Avv. Mario Sanino, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse di cui al suddetto art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii;

RITENUTO pertanto che, sulla scorta delle dichiarazioni rese sotto il vincolo di cui all'Art. 76 D.P.R. n.445/2000, non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico sopra conferito.

TENUTO CONTO che ai sensi ed in applicazione dell'art. 15 D. Lgs. n. 33/2013, gli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza sono applicabili anche ad incarichi pregressi alla data del 20.03.2013 (come anche specificato dalla FAQ ANAC n.6.3 in materia di trasparenza).

ATTESTA

che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., in capo all'Avv. Mario Sanino per lo svolgimento dell'incarico di cui in premessa.

L'AVVOCATO COORDINATORE
(Avv. Rodolfo Murra)